

## Trump va in Cina con 5 miliardari: il loro patrimonio sfiora 870 miliardi

2026-05-12 11:19:47 di Sara Dorn

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/05/12/trump-cina-5-miliardari-patrimonio-sfiora-870-miliardi/>

Il presidente **Donald Trump** ha invitato cinque miliardari ad accompagnarlo nel viaggio in Cina in programma questa settimana per incontrare il presidente **Xi Jinping**. Secondo *Forbes*, il patrimonio complessivo dei cinque imprenditori ammonta a circa **870 miliardi di dollari**. Si tratta del primo vertice tra Trump e Xi nel secondo mandato del presidente americano, in un contesto segnato dalle tensioni commerciali, dalla guerra in Iran e dalla competizione sull'intelligenza artificiale.

### Fatti salienti

- [Elon Musk](#) di Tesla (con un patrimonio di 823,3 miliardi di dollari), [Stephen Schwarzman](#) di Blackstone (40,5 miliardi di dollari), [Tim Cook](#) di Apple (2,9 miliardi di dollari), [Larry Culp](#) di General Electric (1,8 miliardi di dollari) e [Larry Fink](#) di BlackRock (1,3 miliardi di dollari) sono tra i miliardari che dovrebbero recarsi a Pechino con Trump, secondo un elenco della Casa Bianca.
- Tra gli altri amministratori delegati di alto profilo che si uniranno al viaggio figurano **Kelly Ortberg** della Boeing, **David Solomon** della Goldman Sachs e **Jane Fraser** della Citigroup, tra i 16 dirigenti di aziende statunitensi che dovrebbero partecipare al vertice.
- Diversi dirigenti hanno **accordi in sospeso con la Cina**: Ortberg ha dichiarato durante una conference call sui risultati finanziari il mese scorso che la Cina potrebbe ordinare un "numero elevato" di aerei dalla società, secondo quanto [riportato](#) dalla *Cnbc*, mentre Fraser ha dichiarato a [Bloomberg](#) a novembre che gli investitori stavano mostrando un rinnovato interesse per la Cina.
- [Bloomberg](#) ha riferito a marzo che Boeing era vicina alla finalizzazione di un ordine di 500 aerei 737 Max in concomitanza con l'incontro tra Trump e Xi, secondo fonti anonime.

### Contro

Secondo quanto [riferito](#), il ceo di Nvidia **Jensen Huang** (con un patrimonio stimato di 190,5 miliardi di dollari) non parteciperà. La scorsa settimana Huang ha dichiarato alla *Cnbc* che avrebbe accompagnato Trump nel viaggio se fosse stato invitato, e Semafor ha riferito che era tra coloro che speravano di ricevere un invito. Huang è uno stretto consulente di Trump in materia di intelligenza artificiale.

### Quali altri dirigenti sarebbero stati invitati in Cina?

Tra gli altri dirigenti invitati figurano **Dina Powell McCormick** di Meta, **Brian Sikes** di Cargill, **Sanjay Mehrotra** di Micron, **Cristiano Amon** di Qualcomm, **Ryan McInerney** di Visa, **Michael Miebach** di Mastercard, **Jacob Thaysen** di Illumina e **Jim Anderson** di Coherent. Anche **Chuck Robbins** di Cisco era nella lista iniziale degli invitati, ma secondo il [New York Times](#) l'azienda ha dichiarato che non potrà partecipare.

### Contesto

Trump incontrerà Xi giovedì per un vertice di due giorni, rinviato rispetto alla data originaria di marzo a causa del conflitto tra Stati Uniti e Iran. Si prevede che **la guerra sarà uno dei temi principali dell'incontro**. La Cina è il principale acquirente di petrolio iraniano e Trump ha esortato la Cina ad aiutare gli Stati Uniti a riaprire lo Stretto di Hormuz. Secondo quanto riportato la scorsa settimana dal [Wall Street Journal](#), citando fonti anonime, le due parti stanno anche valutando la possibilità di riprendere i colloqui ufficiali sull'intelligenza artificiale, mentre competono per affermare la propria supremazia in questo settore in rapida crescita. Sia Pechino che Trump hanno espresso il desiderio di rafforzare le relazioni ed evitare qualsiasi ostilità, con Trump che ad aprile ha scritto su Truth Social di aspettarsi un “grande, caloroso abbraccio” da Xi. L'Ambasciata cinese ha scritto lunedì su X che Xi e Trump discuteranno “questioni importanti riguardanti le relazioni bilaterali, la pace mondiale e lo sviluppo”. Ha poi aggiunto: “La Cina e gli Stati Uniti devono espandere la cooperazione e gestire le differenze nello spirito di uguaglianza, rispetto e reciproco vantaggio”.